



09.3243

MOZIONE

Ritiro del vaccino contro il cancro Gardasil

Depositato da:



FREYSINGER OSKAR

Gruppo dell'Unione democratica di Centro
Unione democratica di Centro

Data del deposito: 20.03.2009

Depositato in: Consiglio nazionale

Stato delle deliberazioni: Liquidato

TESTO DEPOSITATO

Il Consiglio federale è incaricato di revocare immediatamente l'omologazione del nuovo vaccino contro il cancro Gardasil.

MOTIVAZIONE

1. L'efficacia del vaccino non è provata: l'Agenzia per gli alimenti e i medicinali degli Stati Uniti (Food and Drug Administration) ha permesso al gruppo farmaceutico americano Merck & Co. di utilizzare come sostanza di controllo per la maggior parte dei partecipanti allo studio un placebo contenente alluminio potenzialmente reattivo al posto di una soluzione di sale da cucina non reattiva. Il placebo contenente alluminio è impiegato per aumentare artificialmente l'impressione di sicurezza di un medicinale o di un vaccino sperimentale nei test clinici. Il vaccino Gardasil contiene inoltre già di per sé 225 microgrammi di alluminio e sappiamo che l'aggiunta di alluminio nei vaccini può comportare il pericolo che questa sostanza giunga nel cervello o causi infiammazioni nel punto dell'iniezione con il rischio di dolori cronici alle articolazioni o ai muscoli o dell'insorgere di uno stato di debolezza.
2. Il nesso causale non è dimostrato: quasi il 90 per cento delle persone contraggono una volta nella loro vita un'infezione HPV. Le statistiche relative al 2000 indicano che negli Stati Uniti soltanto 3,3 donne su 100 000 muoiono per un cancro all'utero, in Australia 4 su 100 000. Secondo l'Istituto nazionale per il cancro degli Stati Uniti (National Cancer Institut) non è finora stata dimostrata una causa diretta.
3. La sicurezza del vaccino non è attestata: circa il 60 per cento dei soggetti a cui è stato somministrato il vaccino Gardasil o il placebo contenente l'alluminio ha accusato effetti indesiderati quali mal di testa, febbre, nausea, giramento di testa, vomito, diarrea, pancreatite e mialgie. I soggetti ai quali è stato somministrato soltanto il Gardasil hanno avuto reazioni ancora più forti, come mal di testa, gastroenterite, appendicite, malattie del bacino, asma, spasmi bronchiali e artrite. Nuove ricerche portate alla ribalta dal gruppo d'interessi americano Judicial Watch indicano 21 casi di morte correlati al Gardasil e 9749 casi di effetti indesiderati, di cui 78 relativi a verruche genitali, dalle quali il vaccino dovrebbe proteggere, e 10 aborti spontanei.
4. Alcuni esperimenti a lungo termine sono stati condotti su ratti, perché in tal modo è possibile monitorare in modo ottimale l'evoluzione. È emerso che dopo diverse generazioni i ratti avevano comportamenti anormali, presentavano deformazioni e risultavano sterili!

Si tratta di rischi enormi per un vaccino efficace soltanto contro alcuni tipi di HPV, considerato anche che questa malattia può essere evitata al 100 per cento senza ricorrere a questo vaccino caro e potenzialmente mortale.

Come scrive la stessa Merck in piccoli caratteri, è importante tenere presente che Gardasil non protegge le donne da alcuni tipi di HPV. Le donne che accettano i rischi e si lasciano vaccinare potrebbero quindi contrarre lo stesso un'infezione HPV.

PARERE DEL CONSIGLIO FEDERALE DEL 13.05.2009

Nella legge sugli agenti terapeutici (LATer, RS 812.21), l'Assemblea federale ha conferito a Swissmedic, Istituto svizzero per gli agenti terapeutici, la competenza di svolgere i compiti definiti nella LATer. Swissmedic svolge questi compiti in piena autonomia. Il Consiglio federale non può quindi decidere o disporre la revoca dell'omologazione di un medicamento, come richiesto dall'autore della mozione.

Per ogni domanda di omologazione di un medicamento Swissmedic esamina, sulla base della documentazione presentata, se i requisiti legali sono soddisfatti. Anche l'ampia documentazione presentata per l'omologazione del Gardasil è stata sottoposta a una perizia scientifica per verificare se la qualità, la sicurezza e l'efficacia del medicamento fossero sufficientemente comprovate. La necessaria ponderazione dei rischi e dei benefici si fonda sullo stato attuale della scienza e della tecnica. In questo modo si garantisce che gli elevati requisiti osservati a livello internazionale siano rispettati.

Contrariamente ad altri Paesi, in Svizzera è omologato come vaccino contro il virus del papilloma umano (HPV) soltanto questo prodotto.

Dopo l'omologazione Swissmedic sorveglia costantemente e sistematicamente la sicurezza di un medicamento in base ai dati rilevati a livello nazionale e internazionale. Nel caso del Gardasil non sono finora note informazioni che possano indurre Swissmedic a revocare la decisione di omologazione.

In considerazione di quanto precede, la mozione deve essere respinta tanto per la forma quanto per il contenuto.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO FEDERALE DEL 13.05.2009

Il Consiglio federale propone di respingere la mozione.

CRONOLOGIA

18.03.2011 Tolto dal ruolo poiché la trattazione nella Camera non si è conclusa entro due anni

COMPETENZE

AUTORITÀ COMPETENTE

DIPARTIMENTO DELL'INTERNO (DFI) ([HTTPS://WWW.EDI.ADMIN.CH/EDI/IT/HOME.HTML](https://www.edi.admin.ch/edi/it/home.html))

ALTRE INFORMAZIONI

CAMERA PRIORITARIA

Consiglio nazionale

COFIRMATARI (12)

BAETTIG DOMINIQUE BIGNASCA ATILIO GEISSBÜHLER ANDREA MARTINA GIROD BASTIEN GLAUSER-ZUFFEREY ALICE JOHN-CALAME FRANCINE NIDEGGER YVES SCHENK SIMON SCHIBLI ERNST VON ROTZ CHRISTOPH WALTER HANSJÖRG ZUPPIGER BRUNO

AMBITI TEMATICI (1)

Salute